

IL PERSONAGGIO DEL MESE

## Da Firenze a Roma, **Tiziana Leopizzi** viaggia con Artour-o. E sogna le navi da crociera

**F**iera? No, grazie. Artour-o è un museo temporaneo per giovani artisti. Così lo definisce l'ideatrice Tiziana Leopizzi, architetto, giornalista, direttore dell'archivio d'arte Ellequadro documenti di Genova. Dal 5 all'8 marzo la sua creatura è a Firenze per la nona edizione.

Trenta gallerie e una decina tra fondazioni, scuole e associazioni d'arte, sono al Grand hotel Minerva, in piazza Santa Maria Novella. Mentre un percorso di sculture, video e installazioni si articola dal Complesso delle Oblate a piazza Duomo. Dal 2 al 5 aprile sbarca a Roma, per The road to contemporary art.

*Quando nasce Artour-o?*  
Negli anni Novanta. Allora facevo allestimenti di mostre in alberghi e mi attraeva l'idea di portare l'arte in luoghi di passaggio, hotel, piazze. Nel 2005, chiuso con l'architettura, ho concretizzato il progetto.

*Fiera, museo temporaneo, qual è la differenza?*

Coinvolgo realtà locali, gallerie ed enti no-profit. Getto le basi di una piattaforma flessibile, rivolta a un pubblico nuovo.

*Sembra una missione più che un business.*

È una strategia a lungo ter-



Tiziana Leopizzi, ideatrice di Artour-o, museo temporaneo.

mine. Dove non c'è cultura, difficilmente fiorisce il mercato. E Artour-o vuole colmare quella spaccatura. *A Firenze come si concretizza il progetto in un hotel?*

Nelle stanze, dipinti e sculture sostituiscono i soliti arredi. Nel foyer, c'è una mostra di allievi fotografi della scuola Marangoni.

*E le altre location in città?*  
Impossibile citarle tutte. Si va dal chiostro di Santa Maria Novella a Palazzo Vecchio alla loggia del Bigallo.

*Artour-o è stato anche in Oriente. Com'è andata?*

Nel 2007 a Shanghai festeggiavamo l'anno dell'Italia in Cina, promosso dalle nostre istituzioni. Ci hanno seguito 30 operatori, tra istituzioni e gallerie, dalla Not-Gallery di Napoli alla Bianconi di Milano. E

l'anno dopo siamo tornati alla fiera di Yiwu.

*L'arte cinese ha successo da noi. Ma come sono stati accolti gli artisti italiani?*

Con interesse, curiosità, soprattutto gli scultori. Ricercatissimi dagli architetti d'interni.

*Cosa vedremo a Roma?*

Le opere di 10 artisti nello showroom Poltrona Frau.

*Collezione qualcosa?*

Anche un sasso sulla spiaggia, se mi piace.

Sono cresciuta in mezzo all'arte, mia madre ha fondato trent'anni fa Ellequadro. Allora non era un archivio,

ma una galleria. C'erano Manzù, Afro, Baj.

*Un sogno?*

Prendere le vie del mare e imbarcare Artour-o su una nave da crociera.

Elisabetta Castellari

## Memorie di casa **Scarfò**

**ROMA.** Dopo vari progetti, sviluppati in totale solitudine, negli ex manicomio di Cogoleto e di Quarto, a Genova, e dopo aver creato l'installazione ambientale *Nove fratelli* nella Riserva naturale Foce dell'Isonzo a Gorizia, Chiara Scarfò presenta, fino al 10 aprile, alla galleria Ingresso pericoloso (via Capo d'Africa 46, tel. 06-45496564) due installazioni, due video e una serie di stampe fotografiche. Genovese, 32 anni, l'artista scava nei ricordi della sua prima infanzia. Il progetto, dal titolo *Table*, si sviluppa a parti-



Scarfò, *Table*, stampa lamda su alluminio, cm 70x100.

re da un suono ricorrente che proveniva dalla cucina della sua casa di famiglia, il rumore secco e sgraziato delle molle di un tavolo allungabile. **Prezzi da 1.500 euro** (per i video in 5 esemplari) **a 10mila euro** (per una grande installazione).